

Protocollo salute e sicurezza nella scuola – COVID 19

INDICE

SEZIONE 1

Ripresa delle attività didattiche in presenza

1 Premessa generale

Riferimenti normativi	p.2
Obiettivi del protocollo	p.2
Referente Covid-19	p.2

2 Misure di igiene e prevenzione

Precondizioni per la presenza a scuola	p.3
Gestione dei casi sospetti	p.3
Dispositivi di prevenzione e protezione	p.4
Igiene personale	p.4
Distanziamento	p.4
Sanificazione degli ambienti	p.5
Gestione aerazione – ricambi d'aria	p.6

3 Misure organizzative

Articolazione del servizio	p.6
Accesso alla scuola per studenti e personale: misure di contenimento del rischio	p.7
Accesso da parte di soggetti terzi, prestatori di forniture e servizi	p.7
Spostamenti interni alla scuola	p.8
Studenti per gruppo classe e aula: progetto organizzativo	p.8
Ricreazione	p.9
Servizio di anticipo, posticipo e laboratori opzionali	p.9
Attività di educazione motoria	p.9
Ricevimenti	p.10
Mensa	p.10
Disposizioni particolari per studenti con disabilità certificata, ai fini dell'inclusione scolastica	p.10
Uscita	p.10
Utilizzo della scuola da parte di terzi	p.11

SEZIONE 2

Integrazione al protocollo salute e sicurezza nella scuola Covid-19	p.11
--	------

SEZIONE 3

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)	p.13
---	------

SEZIONE 1 RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA

1. PREMESSA GENERALE

1.1 Riferimenti normativi

Per la stesura del presente protocollo il Collegio Docenti si è basato sui seguenti documenti redatti dall'Ufficio scolastico della Regione Veneto, consultabili sul sito www.istruzioneveneto.gov.it:

- *Piano per la ripartenza 2020/2021 – Manuale operativo USR Veneto* (da qui in avanti citato come MO);
- *Piano per la ripartenza 2020/2021 – precisazioni del CTS ed ulteriori esempi di aule* (da qui in avanti citato come PCTS);
- *Piano per la ripartenza 2020/2021 – F.A.Q. sulla sicurezza nelle scuole* (da qui in avanti citato come FAQ).

Tali documenti mirano a precisare e/o integrare quanto emanato dal Ministero dell'Istruzione in questi mesi.

A questi si aggiunge il seguente documento:

- *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19* (da qui in avanti citato come PI), emanato dal Ministero dell'Istruzione;

Le presenti indicazioni possono essere aggiornate o modificate a seguito di mutamenti del quadro normativo, della pubblicazione di ulteriori documenti di riferimento e dell'evoluzione della pandemia. Qualsiasi modifica verrà comunicata dal Dirigente scolastico mediante circolare.

1.2 Obiettivi del protocollo

Il principale obiettivo di questo protocollo è quello di consentire agli studenti di riprendere le attività scolastiche in presenza, minimizzando il più possibile le probabilità di trasmissione del virus Covid-19. La ripresa deve avvenire mediante un complesso equilibrio tra sicurezza (in termini di contenimento del rischio di contagio), benessere socio emotivo, qualità dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute. In queste pagine si cercherà di calare le indicazioni di carattere generale nella quotidianità della nostra scuola, affrontando le varie fasi che compongono una giornata di attività didattica. Tali indicazioni rientrano nella collaborazione che all'inizio di ogni anno scolastico ribadiamo con la firma del Patto educativo di corresponsabilità: è infatti difficile affrontare in questo documento l'intera gamma delle situazioni che si possono presentare in dieci mesi di lezioni, ma la condivisione di responsabilità tra docenti, genitori ed alunni può certamente consentirci di affrontare le varie situazioni in maniera efficace e in sicurezza. Le scelte compiute per l'organizzazione della ripresa certamente porteranno ad una modifica di alcune abitudini e potranno comportare disagi nella fase iniziale. Tutte le misure adottate si fondano sulla necessità di disciplinare il distanziamento, limitare gli assembramenti, minimizzare incroci di flussi di studenti e persone, nonché sulla necessità di indossare i dispositivi di protezione individuale e di fornire a tutti le informazioni utili. È fondamentale quindi la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare quanto di seguito specificato.

1.3 Referente Covid-19

Il percorso di riapertura del servizio scolastico comporta una serie di verifiche programmatiche e operative che necessitano di un sistema il più possibile organizzato. A tale fine si è scelto di individuare come docenti referenti per il Covid-19 il maestro Paolo Lorenzi e il maestro Galifi Marco. Le principali funzioni del referente riguardano:

- sensibilizzazione, informazione e organizzazione del personale scolastico;
- verifica del rispetto di quanto previsto dal presente protocollo, in stretto accordo con il Dirigente scolastico;
- coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione Territoriale.

2. MISURE DI IGIENE E PREVENZIONE

2.1 Precondizioni per la presenza a scuola

Precondizioni per la presenza a scuola di studenti, di tutto il personale a vario titolo operante e di soggetti terzi sono:

- Assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5° C anche nei tre giorni precedenti;
- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola non verrà rilevata la temperatura corporea, poiché dalle precondizioni citate in precedenza risulta evidente che chi ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5° deve restare a casa. Il Ministero della Salute (www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus) ha precisato che i sintomi più comuni del Covid-19 sono:

- Febbre uguale a superiore a 37.5°
- Tosse di recente comparsa
- Difficoltà respiratorie
- Perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia)
- Raffreddore o naso che cola
- Mal di gola
- Diarrea (soprattutto nei bambini).

Nel caso di positività all'infezione da Covid-19, è possibile il rientro a scuola solamente previa comunicazione dei genitori via mail (tramite segreteria scolastica) al referente Covid-19 e al Dirigente scolastico contenente la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza (PI, p.6).

Tali norme consentono di ribadire un punto già presente nel regolamento scolastico, che per ovvie ragioni ora deve tassativamente essere rispettato, senza eccezioni di alcun tipo: un alunno risultato assente per uno o più giorni potrà essere riammesso in classe solamente con la giustificazione del genitore compilata nell'apposita sezione sul libretto personale. Qualora un alunno dovesse rientrare da un periodo di assenza senza giustificazione, il docente sarà costretto ad allontanarlo dall'aula fino a quando il genitore, contattato dalla segreteria, invierà in forma scritta una giustificazione per l'assenza. Con ogni evidenza, non possono essere accettate giustificazioni telefoniche presentate alla segreteria, in quanto la responsabilità dell'accoglienza in classe dell'alunno spetta al docente titolare della prima ora.

Su questo punto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto al proprio stato di salute o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale. Mentre negli anni scorsi alcuni sintomi lievi (quali ad esempio qualche linea di febbre o qualche colpo di tosse) potevano essere considerati "normali", ora costringono il personale scolastico all'attivazione della procedura descritta nel punto successivo.

2.2 Gestione dei casi sospetti

Il comportamento da tenere nel caso di comparsa in un operatore o in uno studente dei sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione dal SARS-Cov-2 è descritto in PCTS (p.2). Nel caso di un alunno che manifesta sintomi (con riferimento al punto precedente) o che riferisce di averli, esso dovrà essere immediatamente isolato in un locale appositamente predisposto (aula D111) fino all'arrivo del familiare e dovrà immediatamente indossare la mascherina chirurgica. Qui potrà essere misurata la temperatura corporea da un membro del personale scolastico che dovrà indossare guanti monouso, occhiali o protezione facciale e mascherina FFP2 senza valvola (kit in dotazione nel locale apposito). Il genitore dovrà poi contattare nel più

breve tempo possibile il medico pediatra ed informare la scuola del responso. Nel caso di sintomi manifestati da personale scolastico, il soggetto dovrà immediatamente allontanarsi dalla struttura scolastica e fare ritorno al proprio domicilio, poi contattare il medico di libera scelta ed informare la scuola del responso. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola.

In presenza di un caso confermato, il referente Covid della scuola dovrà attivare in stretto raccordo con il referente scolastico del Dipartimento di prevenzione territoriale, un attento monitoraggio al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico: sarà quindi l'Autorità sanitaria competente a valutare le misure ritenute idonee.

Si ribadisce nuovamente il concetto di responsabilità sia individuale (per il personale scolastico) che genitoriale come misura primaria di prevenzione della diffusione del contagio: risulta evidente infatti che un caso di sospetta positività ha incidenza diretta non solo sull'alunno (o operatore scolastico) interessato, ma su tutta la scuola.

2.3 Dispositivi di prevenzione e protezione

Secondo quanto definito in FAQ (p.5, sezione "mascherine") "gli alunni devono venire a scuola con proprie mascherine (chirurgiche o "di comunità)". Analogamente avviene per il personale scolastico. Vista la possibilità di allestire gli spazi scolastici secondo le indicazioni contenute nel documento MO e alla luce delle indicazioni in esso contenute, si stabilisce quanto segue:

- la mascherina dovrà essere indossata in tutte le situazioni di movimento e, in generale, in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali potenzialmente potrebbe venire a mancare il distanziamento (a titolo esemplificativo: uscita dall'aula di alunno o docente, insegnante che si muove tra i banchi per consegnare materiali);
- se ci si trova all'aperto fuori dall'edificio scolastico e solo se viene mantenuto il distanziamento tra soggetti di almeno 1 metro, è possibile non indossare la mascherina;
- le persone che entrano nella scuola a diverso titolo devono indossare la mascherina e conformarsi alle regole previste dal presente protocollo;
- eventuali esperti esterni che dovranno intervenire in aula dovranno sottoscrivere l'autodichiarazione predisposta dalla scuola (FAQ, p.5) e conformarsi alle regole previste dal presente protocollo;
- per il personale amministrativo nelle attività di ricevimento *front office* è sufficiente la mascherina chirurgica. Il fatto che la postazione del personale venga dotata di schermi separatori (barriera fisica in materiale impermeabile e igienizzabile) non fa comunque venir meno l'obbligo di garantire il distanziamento previsto.

2.4 Igiene personale

La scuola garantirà l'igiene delle mani mettendo a disposizione distributori di gel igienizzante in più postazioni, tra le quali l'ingresso della scuola e in tutte le aule utilizzate per le attività con gli studenti.

Si consiglia comunque ad ogni alunno di portare con sé del gel igienizzante da poter utilizzare al bisogno (ad esempio dopo aver starnutito e/o tossito).

Il lavaggio delle mani con acqua e sapone resta possibile nonché fortemente consigliato. In questo caso, nella parete dei lavandini è presente un foglio con la corretta procedura indicata dall'OMS: si invita ciascuno a rispettarla in maniera scrupolosa, specialmente in relazione all'indicazione di aprire/chiedere i rubinetti usando la salvietta di carta. In riferimento alla responsabilizzazione individuale, si precisa ancora una volta una norma di buona educazione non sempre rispettata nel corso degli anni: le salviette (che devono essere utilizzate tenendo conto del fatto che servono anche ad altri) utilizzate per asciugarsi le mani vanno gettate nell'apposito contenitore.

2.5 Distanziamento

Il principio del distanziamento fisico costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio da contagio da Covid-19 e si deve intendere nella misura di almeno un metro misurato tra bocca e bocca.

Tale principio costituisce la base per l'organizzazione degli spazi, così come in relazione alle aule.

Alle esigenze del distanziamento vanno coniugate quelle relative alla gestione delle situazioni di emergenza: le aule sono quindi state riorganizzate tenendo conto di tali necessità.

La posizione di ciascun banco all'interno dell'aula è stata segnata con del nastro a terra, per permettere di spostare gli arredi nel corso delle operazioni di pulizia e sanificazione.

I banchi sono posizionati per righe, in maniera tale che ciascun alunno, oltre alla distanza dai compagni, abbia anche la possibilità di accedere ad un corridoio da utilizzare come via di fuga in caso di emergenza.

Verrà delimitato con dei segni sul pavimento anche lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna. Anche gli altri locali utilizzati dai ragazzi nel corso della giornata saranno organizzati tenendo conto dell'esigenza di distanziamento. Ciascuna aula avrà all'esterno un'indicazione con il numero massimo di persone che possono entrare e gli spazi verranno organizzati dal personale scolastico anche tramite apposita segnaletica a terra. Per le attività di educazione motoria, qualora svolte in palestra, il distanziamento interpersonale dovrà essere pari o superiore a 2 metri, analogamente a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020.

La misura del distanziamento vale anche per tutti i momenti all'aperto (dall'ingresso/uscita da scuola alla ricreazione), qualora compatibili con la situazione meteorologica. Se nella maggior parte dei momenti è possibile per i docenti prevedere un'organizzazione o una segnaletica che possano rendere visibile ai ragazzi cosa significhi "distanziamento", ciò non è facilmente applicabile al momento della ricreazione, in quanto "libero". I ragazzi hanno a disposizione spazi esterni che consentono un distanziamento molto ampio, ma si tratterà dei momenti in cui dovranno dimostrare una maggiore responsabilità. Evidentemente non sarà possibile vivere la ricreazione come negli anni scorsi: i ragazzi non potranno ad esempio portare nessun gioco da casa o altri strumenti, non potranno fare attività di gioco con altri gruppi classe, e ogni classe avrà a disposizione il proprio pallone che l'insegnante provvederà a sanificare. Analogamente non si potranno fare giochi che prevedano contatto fisico o una distanza inferiore a 1 m. Si chiede quindi ai ragazzi uno sforzo per vivere il momento della ricreazione nell'osservanza delle norme previste, nella consapevolezza che la superficialità di pochi può vanificare gli sforzi di molti.

La prima settimana sarà probabilmente la più faticosa in tal senso, poiché i ragazzi faranno esperienza di una quotidianità diversa che richiederà dei sacrifici: a noi, docenti e genitori, spetta il compito di accompagnarli in questo percorso che li porterà a vivere in maniera consapevole e serena il resto dell'anno scolastico.

Il rispetto della norma del distanziamento ci consente di non operare ulteriori modifiche all'organizzazione scolastica: non si rendono quindi necessarie modifiche all'orario scolastico, divisioni delle classi o altre soluzioni prospettate nei vari documenti emanati dagli enti competenti.

2.6 Sanificazione degli ambienti

La sanificazione degli ambienti è una procedura che prevede un livello di detersione e di disinfezione quotidiana da effettuare seguendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato (PI, p.7). L'Istituto Superiore di Sanità in data 15/5/2020 ha redatto il documento "*Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza Covid-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento*". In PCTS (pp. 3,4) si precisa che la pulizia con detergente neutro andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida, facendo particolare attenzione alle superfici più toccate. La pulizia quotidiana verrà effettuata dai collaboratori scolastici a fine giornata (dopo le ore 16.00) con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,1% (o etanolo al 70%) delle superfici toccate frequentemente e dei bagni, lasciando agire per almeno 1 minuto e sciacquando successivamente.

Nel caso di eventuale turnazione delle classi all'interno della stessa aula, il MO (p.6) prevede la disinfezione prima di ogni nuovo accesso, che non sempre può essere garantita dal personale di servizio, ma in tal caso verrà effettuata dall'insegnante. Le attività pomeridiane che rientrano nell'orario scolastico verranno svolte in aula. Dovessero esserci eventuali trasferimenti nei laboratori, sarà cura del docente che conduce la lezione garantire il rispetto delle norme di sanificazione. Al termine delle lezioni è consigliabile che ogni bambino porti a casa il proprio materiale utilizzato, cercando di lasciare sotto il banco il minimo indispensabile.

Analogamente alle attività pomeridiane, anche l'attività di sostegno al di fuori dell'aula richiede una turnazione, avendo a disposizione una sola stanza (cfr. punto 3.5). Al termine della lezione, il docente dovrà provvedere alla sanificazione degli strumenti utilizzati, così come all'aerazione del locale, utilizzando gli specifici prodotti a disposizione. Risulta evidente che l'organizzazione delle attività di pulizia e sanificazione risulta di fondamentale importanza. Sarà compito dei docenti coordinarsi con gli operatori scolastici per definire tempi e modalità di utilizzo delle aule nel pomeriggio, tenendo presente che a seguito della pulizia/sanificazione l'aula non può essere in alcun modo utilizzata prima della giornata scolastica successiva. Inoltre, nell'ottica della già citata responsabilizzazione, si chiede ai bambini uno sforzo per mantenere le aule il più possibile pulite: in ciascuna aula da sempre sono presenti i cestini, che sono sempre da privilegiare rispetto al gettare le cose a terra.

2.7 Gestione aerazione – ricambi d'aria

Per contrastare la diffusione dell'epidemia e garantire la qualità dell'aria negli ambienti chiusi, l'aerazione rappresenta una delle principali modalità per tutelare la salute di tutti gli occupanti. Va assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria mediante la ventilazione naturale o forzata di tutti gli ambienti utilizzati. Nei servizi igienici, che costituiscono un punto di particolare criticità, le finestre devono rimanere sempre aperte (MO, p.12). Lo stesso MO precisa che il principio del distanziamento fisico deve essere combinato con quello dell'arieggiamento frequente (p. 6): ogni stanza occupata dovrà essere arieggiata nel cambio dell'ora, ma per una maggiore efficacia si consiglia di tenere aperte le finestre anche durante le lezioni, così come la porta dell'aula. È importante precisare che il CTS sconsiglia vivamente il ricircolo ottenuto mediante appositi impianti (climatizzatori) che agevolano invece la diffusione del droplet.

3. MISURE ORGANIZZATIVE

3.1 Articolazione del servizio

L'articolazione del servizio scolastico è di competenza dell'autonomia didattica e organizzativa delle singole scuole. Quanto di seguito contenuto nasce dall'esperienza della didattica a distanza, che pure resta nei riferimenti normativi come soluzione di emergenza in caso di nuovo aumento dei contagi e di ritorno a situazioni di alto rischio per la salute pubblica. L'obiettivo comune è quello di un ritorno in presenza: alcune specificità della nostra scuola (una sezione per classe, numeri contenuti, spazio esterno) ci spingono a perseguire l'obiettivo di creare un ambiente scolastico il più possibile simile a quello vissuto dai bambini negli anni scorsi. Le modifiche che di seguito saranno illustrate possono costituire un cambiamento rispetto alle nostre abitudini e, come detto, richiederanno certamente alcuni sforzi specialmente nelle prime settimane, ma sono pensate nell'ottica di rendere la scuola nuovamente luogo di crescita personale e sociale. Soprattutto, sono pensate per lasciare la proposta formativa complessiva inalterata.

Le ore di lezione saranno infatti sempre 30, divise in 5 giorni: 6 ore da lunedì a venerdì. Non ci sono modifiche nel calendario didattico. Per quanto riguarda l'inizio delle lezioni, la prima ora inizierà alle ore 08.20 (accoglienza dalle 08.05) e le lezioni termineranno in diverse fasce orarie a partire dalle ore 15.45 per garantire l'uscita alle ore 16.00. La disposizione dei banchi all'interno delle aule permetterà a tutti di seguire le lezioni in presenza. La maggiore criticità è senza dubbio rappresentata dalla necessità di garantire in ogni momento il distanziamento fisico: alla luce di ciò, vengono adottate le misure specificate nei seguenti punti.

3.2 Accesso alla scuola per studenti e personale: misure di contenimento del rischio

Il momento di ingresso a scuola deve essere gestito nella consapevolezza di non poter creare assembramenti. Al fine di gestire in maniera corretta ingressi e uscite, viene disposto un percorso "a senso unico" valido per chiunque acceda alla scuola (personale, alunni, genitori): sia l'ingresso che l'uscita avverranno dalla porta principale.

L'ingresso a scuola sarà possibile dalle ore 08.05 alle ore 8.20 (nuovo orario di inizio della prima ora), così da permettere un accesso più diluito.

I genitori al loro arrivo si fermeranno fuori dal cancelletto, lungo il vialetto, nelle aree dedicate alla classe di appartenenza e li saluteranno i figli, senza entrare nel cancelletto del giardino della scuola.

L'alunno raggiungerà poi la rispettiva classe di appartenenza autonomamente, sorvegliato dall'addetto della scuola presente in giardino dalle 08.05, l'insegnante della prima ora sarà già in classe ad accoglierlo.

Chi per esigenze di vario tipo necessitasse di portare il figlio a scuola prima delle 08.05, potrà richiedere il servizio di anticipo. Solo in caso di iscrizione all'anticipo, i bambini potranno accedere prima delle 08.05 al giardino della scuola per recarsi direttamente nell'aula apposita senza fermarsi in giardino.

Preme sottolineare che i bambini non possono essere lasciati incustoditi prima dell'arrivo dell'operatore alle 08.05, e che essi rimangono pertanto sotto la responsabilità genitoriale fino al momento dell'accoglienza in giardino da parte dell'operatore alle 08.05.

La porta della scuola verrà chiusa alle ore 8.20, ora di inizio della prima ora.

Da quanto sopra descritto, risulta evidente che anche l'ingresso a scuola diventa parte di una procedura che, nel suo insieme, ha lo scopo di tutelare la salute dei bambini e di chi vive la scuola.

La puntualità assume quindi un'importanza fondamentale: nel nostro plesso scolastico infatti sono presenti più gradi di istruzione. Per questo motivo, da quest'anno non sarà più possibile accettare ingressi in ritardo e a lezione già iniziata, salvo eventuali comunicazioni in segreteria o tramite diario – libretto personale almeno il giorno precedente.

Nel caso in cui un alunno arrivasse in ritardo, cioè dalle 8.20 in poi, potrà entrare solo con giustificazione sul libretto personale all'inizio dell'ora successiva (inizio seconda ora 09.20, durante la ricreazione dalle 10.10 alle 10.30, inizio quarta ora 11.30, oppure prima della mensa ore 12.20). Inoltre, non sarà possibile far entrare l'alunno nell'atrio della scuola fino al cambio dell'ora, e durante questo tempo l'alunno rimarrà all'esterno della scuola, sotto la responsabilità del genitore o accompagnatore.

La massima osservanza di questa regola non è solo indice di buona educazione, ma anche di rispetto per il lavoro di tutto il personale scolastico e per gli sforzi degli altri genitori.

3.3 Accesso da parte di soggetti terzi, prestatori di forniture e servizi

Il documento PI (p.6) precisa che l'accesso ai visitatori (genitori, fornitori del servizio mensa, tecnici per la manutenzione, ecc.) va ridotto. Essi comunque devono sottostare a tutte le regole previste dal presente protocollo. Ogni accesso di un visitatore esterno deve essere registrato: per ciascuno vanno indicati i dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), il recapito telefonico, la data di accesso e il tempo di permanenza. Al fine di ridurre al minimo i disagi e con l'obiettivo di fornire il miglior servizio possibile, si dispone quanto segue: il ricorso alle comunicazioni A DISTANZA si deve intendere come ordinario.

Nel caso di comunicazioni con i docenti, si ricorda che lo strumento da privilegiare è la comunicazione tramite diario – libretto personale del bambino e il registro elettronico.

Nel caso di comunicazioni con la segreteria sono da utilizzare il telefono la mail: l'accesso in presenza alla segreteria viene ridotto alle questioni di assoluta urgenza ed effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione via mail o per telefono.

Non potranno più essere accettate consegne di materiali didattici, scarpe e sacchetti per motoria, abbigliamento, cartelline, merende o qualsiasi altro oggetto dimenticato a casa dai bambini.

L'accesso alla struttura (ad esempio nel caso di alunno sintomatico o malato che deve quindi uscire, o per qualsiasi altra necessità) è consentito ad *un solo* genitore o persona maggiorenne delegata, salvo diversa indicazione che deve essere approvata in forma scritta dal Dirigente scolastico, il quale dovrà attendere il proprio figlio nell'atrio della scuola.

L'accesso alla scuola deve essere effettuato seguendo le norme contenute nel presente protocollo, quindi indossando la mascherina, rispettando i percorsi segnati a terra (nonché il percorso di ingresso / uscita) e il distanziamento.

3.4 Spostamenti interni alla scuola

Gli spostamenti interni alla scuola saranno definiti da una segnaletica chiara e visibile indicante i percorsi di marcia. Sono in ogni caso da evitare o da ridurre al minimo gli stazionamenti in atrio e nei corridoi.

Un punto particolarmente critico è costituito dall'accesso ai servizi igienici. È bene ribadire alcune indicazioni già in uso negli scorsi anni scolastici: durante le lezioni si può recare in bagno un solo alunno per classe alla volta. Tale buona prassi è da estendere, vista la particolare situazione, anche ad altri momenti quali cambio dell'ora o ricreazione. Ad ogni classe, divisa per maschi e femmine, sarà assegnato un bagno. Compatibilmente con il numero degli insegnanti a disposizione, verrà incrementata la sorveglianza.

3.5 Studenti per gruppo classe e aule: progetto organizzativo

I banchi nelle aule sono stati disposti in maniera da coniugare sia le esigenze di distanziamento (1 metro tra alunno da bocca a bocca) che di sicurezza in caso di situazione di emergenza (con presenza di corridoi di evacuazione). In ciascuno di essi verranno segnate le postazioni utilizzabili dagli alunni. A tale proposito nelle aule sono stati segnati a terra gli spazi per i banchi ed è stata delimitata la cosiddetta "zona interattiva", uno spazio di almeno 1,5 metri che verrà utilizzata dal docente o dagli alunni che verranno chiamati alla lavagna. In ciascuna aula gli arredi dovranno essere ridotti al minimo e nel corso delle lezioni non ci potrà essere scambio di materiale tra studenti, poiché non potrà esser garantita la necessaria sanificazione. L'organizzazione degli spazi è stata formulata tenendo conto delle esigenze presentate in "misure di igiene e prevenzione": gli spostamenti dei ragazzi sono stati ridotti ai casi strettamente necessari, così come la turnazione nelle aule.

In relazione alla tabella presentata di seguito, si precisa che:

- in osservanza alle direttive contenute in MO, all'esterno di ogni aula verrà apposto un cartello indicante i dati riportati nella tabella, con particolare rilievo per la capienza massima;
- tutte le attività di seguito riportate nella tabella "utilizzo", ad eccezione delle lezioni curricolari, si devono intendere possibili solo previa sanificazione da parte dei docenti, così come esposto in 2.6. I prodotti per la sanificazione non possono essere utilizzati in presenza degli alunni;
- nelle stanze in cui non è possibile un distanziamento dei banchi, per la conformazione degli stessi (aule classi, aula docenti, aule per le attività di sostegno, mensa), su ciascun tavolo verranno segnate le postazioni utilizzabili;

<i>AULA N.</i>	<i>UTILIZZO</i>	<i>CAPIENZA MASSIMA</i>
CLASSE I	Lezioni classe I (25 alunni); Consigli di classe e collegio docenti;	27
CLASSE II	Lezioni classe II (14 alunni); Posticipo;	22
CLASSE III	Lezioni classe III (24 alunni);	26
CLASSE IV	Lezioni classe IV (22 alunni); eventuali laboratori opzionali;	24
CLASSE V	Lezioni classe V (21 alunni);	23
AULA SOSTEGNO	Lezioni frontali di sostegno;	3

PRESIDENZA	Colloqui con genitori, Attività di sostegno;	6
AULA DOCENTI	Eventuali riunioni docenti;	10
AULA D111 (PIANO INFERIORE)	Isolamento alunni sintomatici;	4
ATRIO	Anticipo	35

3.6 Ricreazione

Il MO (p.11) indica che come norma generale la ricreazione deve essere effettuata in spazi esterni all'edificio. Data la disponibilità di spazi ampi, può essere effettuata da tutte le classi nello stesso orario. È uno dei momenti più critici per quanto riguarda il rispetto delle norme di distanziamento.

Verrà incrementata la sorveglianza, ma è evidente che la base per il rispetto delle norme previste è costituita dalla responsabilità individuale di ciascun alunno. A tal proposito il collegio docenti attuerà delle specifiche attività nel corso delle ore dedicate all'educazione civica per lavorare con i ragazzi sul concetto di responsabilizzazione.

La ricreazione corta della mattina sarà svolta dalle ore 10.10 alle ore 10.30 all'esterno della scuola, nel campo da calcio, in aree delimitate per gruppo classe, mentre la ricreazione lunga verrà svolta sempre all'aperto dalle ore 13.00 alle ore 13.45. Il ritorno in classe si svolgerà in maniera scaglionata per permettere ad ogni classe di salire con ordine ed igienizzare le mani. Sia gli orari del pranzo, che della ripresa delle lezioni pomeridiane, che dell'uscita verranno scaglionati di qualche minuto per ogni classe per permettere uno spostamento ordinato nel rispetto delle norme di distanziamento. In caso di maltempo, al termine del pranzo la ricreazione verrà svolta nelle rispettive aule.

3.7 Servizio di anticipo, posticipo e laboratori opzionali

Verrà garantito il servizio di anticipo dalle ore 07.30 alle 08.05. I bambini verranno accompagnati dal genitore fino al cancelletto della scuola, l'alunno raggiungerà da solo l'aula adibita all'anticipo, dove sarà accolto dal personale di sorveglianza.

Dalle 08.05, momento dell'arrivo del docente della prima ora, l'alunno entrerà nella propria aula.

Il servizio di posticipo si svolgerà come gli scorsi anni dalle 16.00 alle 17.30.

Con il bel tempo si svolgerà all'esterno, in caso di maltempo verrà effettuato all'interno in un'aula (aula II elementare) adibita e sanificata, garantendo il normale distanziamento tra gli studenti.

In caso di maltempo, il ritiro dello studente avverrà sulla porta di emergenza dell'atrio della scuola primaria che il genitore raggiungerà percorrendo le scale di emergenza che affiancano la scuola.

Le aule per eventuali laboratori opzionali individuate saranno l'aula magna, la palestra e l'aula della classe IV. L'eventuale partenza di laboratori opzionali pomeridiani dipenderà dall'andamento epidemiologico nazionale dei contagi e da relative disposizioni in merito.

3.8 Attività di educazione motoria

Per le attività di educazione motoria, svolgendosi in spazi ampi nei quali il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile, è necessario garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 metri, privilegiando le attività che lo permettono (MO p.7). Il medesimo documento suggerisce di prediligere l'attività motoria all'aperto durante la stagione favorevole. Gli spogliatoi sono utilizzabili previa individuazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente, che verrà affisso all'esterno con un cartello simile a quello utilizzato per le aule. Nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo è necessario fare riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni.

3.9 Ricevimenti

Resta inalterata la possibilità, per casi di emergenza, di richiedere dei colloqui in presenza con il Dirigente scolastico o con l'insegnante prevalente, da prenotare tramite Segreteria scolastica o diario scolastico – libretto personale.

Nel caso non sussistano particolari esigenze, rimarranno invariati gli appuntamenti dei colloqui generali come ogni anno, quest'anno fissati nei mesi di novembre 2020 e aprile 2021, compatibilmente con le indicazioni che arriveranno nel corso dell'anno scolastico e che verranno comunicate.

3.10 Mensa

In relazione alla mensa il numero di alunni presenti e lo spazio disponibile consentono di rispettare il principio del distanziamento fisico senza ricorrere ad una turnazione oraria dei ragazzi. Si tratta evidentemente di una situazione nella quale non è possibile indossare la mascherina, che comunque dovrà essere portata con sé da ciascun alunno ed utilizzata negli spostamenti. I posti a sedere verranno segnalati e l'accesso al locale verrà regolamentato dai docenti presenti per la sorveglianza, così come il momento della somministrazione del pasto. Il personale scolastico presente per sorveglianza e/o assistenza può muoversi tra i tavoli e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica e può toccare le superfici solo se prima si è disinfettato le mani. Al fine di facilitare lo spostamento il turno della mensa di ogni classe verrà scaglionato di qualche minuto, a partire dalla classe I che scenderà alle ore 12.15, la seconda alle 12.20, la terza alle 12.25, la quarta alle 12.30, fino alla classe V che scenderà alle ore 12.35.

3.11 Disposizioni particolari per studenti con BES ai fini dell'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica resta uno degli obiettivi principali della nostra scuola. Qualora gli insegnanti ritengano necessario operare con alcuni studenti secondo specifiche metodologie, esse dovranno essere specificate nel PEI o nel Pdp in un'apposita sezione. Per l'attività ordinaria di inclusione si precisa che l'insegnante di sostegno, se presente in classe, deve mantenere una distanza di almeno 2 metri dagli alunni, fatta eccezione per quello di cui si occupa (FAQ p.8). Nell'organizzazione degli spazi definita nel punto 3.5 sono state previste due aule per attività all'esterno della classe. In tali aule gli alunni possono lavorare solamente se presente un insegnante. Al termine dell'attività gli alunni dovranno rientrare in classe in anticipo rispetto al termine del modulo orario per permettere all'insegnante di sanificare gli spazi utilizzati.

3.12 Uscita

La gestione dell'uscita da scuola avverrà dalle ore 15.45 alle ore 16.00 e sarà organizzata in maniera da scaglionare le diverse classi, che usciranno in fasce orarie diverse (15.45 classe I, 15.48 classe II, 15.51 classe III; 15.54 classe IV e 15.57 classe V). I genitori aspetteranno i relativi figli lungo il vialetto adiacente al campo sportivo nell'apposita zona relativa alla propria classe contrassegnata da un cartello affisso alla rete. Analogamente, all'esterno del cancelletto si chiede la massima collaborazione da parte delle famiglie per evitare assembramenti avendo cura di avviarsi subito verso la propria auto una volta ritirato il figlio. Si richiede grande rispetto degli orari, in quanto in una fascia oraria successiva usciranno i ragazzi della secondaria (il lunedì tutti gli alunni e gli altri giorni chi partecipa al doposcuola) e una parte di bambini del centro infanzia.

In caso di maltempo non sarà possibile accedere come l'anno scorso all'interno del cancelletto. I bambini saranno accompagnati dal docente nelle rispettive zone destinate al ritiro nel vialetto. Si richiede pertanto di dotare gli alunni di un ombrellino o di uno spolverino da tenere sempre nello zaino.

Si ribadisce che sia alla consegna che al ritiro dei bambini, è VIETATO parcheggiare nell'area fronte CFP, il parcheggio da utilizzare da parte dei nostri genitori è solo quello lato palazzone. Il rispetto di questa regola è inteso per TUTTI I GENITORI.

Si richiede inoltre di parcheggiare avendo cura di lasciare sempre libera davanti all'auto LA ZONA PEDONALE vicina alla rete, contrassegnata a terra con piedini, zona adibita alla messa in sicurezza dei bambini, per evitar loro di passare dietro le macchine.

3.13 Utilizzo della scuola da parte di esterni

Quanto contenuto nel presente protocollo costituisce per la scuola un importante aumento delle responsabilità. In FAQ (p.8) si precisa che i locali scolastici possono essere utilizzati per altre attività, ma seguendo alcune indicazioni chiare:

- le attività da parte di esterni si devono svolgere solamente al termine delle lezioni, a partire dalle ore 16.15;
- le attività da parte di esterni non si possono svolgere in nessuna delle stanze di cui al punto 3.5, per consentire lo svolgimento delle operazioni di pulizia e disinfezione delle stesse da parte del personale incaricato;
- l'utilizzo da parte di esterni di altri luoghi all'interno dell'edificio scolastico comporta per gli stessi l'obbligo di pulizia e disinfezione, unitamente alla presentazione di un protocollo di gestione che costituisce parte integrante del presente e deve pertanto essere approvato dal Referente Covid-19 e dal Dirigente scolastico.

SEZIONE 2

INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO SALUTE E SICUREZZA NELLA SCUOLA COVID-19 SCUOLA PRIMARIA

In data 21 agosto 2020 l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato il rapporto n.58/2020 dal titolo "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", redatto in collaborazione con il Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna e Regione Veneto.

In esso sono contenute alcune importanti indicazioni di carattere pratico riguardanti la gestione di eventuali casi di positività. Tutte le misure di seguito presentate, così come quelle contenute nel protocollo, non possono azzerare il rischio di contagio: l'obiettivo è quello di ridurlo e di stabilire delle modalità condivise che possano permettere un efficace tracciamento del caso, nonché una sua tempestiva gestione da parte delle autorità sanitarie.

La collaborazione tra scuola e famiglia è alla base di tali modalità: per tutte le persone coinvolte nella vita scolastica dei ragazzi si renderanno necessarie delle modifiche alle abitudini consolidate negli anni, che potrebbero condurre a disagi. Si tratta però delle uniche modalità che ad oggi abbiamo a disposizione per cercare di garantire un anno scolastico in presenza e in sicurezza.

Il nucleo centrale del rapporto n.58/2020 dell'ISS riguarda le modalità di risposta ad eventuali casi e focolai da Covid-19. Gli scenari e le modalità di risposta sono riassunte nella seguente tabella:

Allegato 1: Schema riassuntivo



Caso 1: alunno con sintomatologia a scuola

La gestione del caso non differisce da quanto già stabilito nel protocollo (punto 2.2, "gestione dei casi sospetti"). È necessario tuttavia precisare alcuni passaggi. Nel caso in cui un alunno sia sintomatico (o riferisca di esserlo) verrà allertato il referente Covid-19 della scuola, che provvederà ad avvisare immediatamente il genitore e ad ospitare l'alunno nella stanza dedicata. I genitori, una volta riportato l'alunno a casa, dovranno immediatamente contattare il pediatra per la valutazione clinica del caso. Sarà poi il pediatra a richiedere il test diagnostico ("tampone naso-oro faringeo"), comunicando il caso al Dipartimento di prevenzione territoriale. È evidente che la tempestività nella gestione di un caso dipende dalla collaborazione tra più soggetti: insegnanti, genitori, pediatra e dipartimento di prevenzione territoriale. Si aprono a questo punto tre scenari:

1. Nel caso di **positività al test** (tampone naso-oro faringeo) il dipartimento di prevenzione territoriale si confronterà con il referente scolastico, che dovrà fornire l'elenco dei compagni di classe e degli insegnanti che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal dipartimento di prevenzione saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Sarà lo stesso dipartimento a decidere la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni. È bene precisare che la chiusura della scuola o di parte di essa verrà valutata dal dipartimento di prevenzione in base al numero di casi confermati, di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.
2. Nel caso di **negatività al test**, lo stesso verrà ripetuto a distanza di 2-3 giorni. L'alunno dovrà rimanere a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test. Al rientro a scuola dovrà presentare una giustificazione scritta che attesti la negatività ai test effettuati.
3. In caso di **diagnosi di patologia diversa da Covid-19** l'alunno rimarrà a casa fino a guarigione clinica. Al rientro a scuola dovrà presentare (indipendentemente dai giorni di malattia) un certificato redatto dal pediatra o (nel caso di diniego da parte del pediatra) il genitore presenta una specifica autodichiarazione (allegato 1 di pag. 17).

Caso 2: alunno con sintomatologia a casa

Nel caso in cui un alunno presenti sintomi presso il proprio domicilio è necessario rimanere a casa ed allertare immediatamente il pediatra che, nel caso in cui lo ritenga necessario, richiederà il test diagnostico e comunicherà il caso al dipartimento territoriale. Sarà poi il dipartimento di prevenzione ad attivarsi per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

In caso di diagnosi diversa da Covid-19 il genitore si attiene alle indicazioni del caso 1, punto 3.

Ai genitori viene chiesta una fondamentale collaborazione nel comunicare tempestivamente l'assenza per motivi di salute, elemento di novità rispetto agli anni scorsi ma determinante per riuscire ad organizzare in maniera efficace la giornata scolastica: i compagni potrebbero infatti essere considerati contatti stretti. Tale comunicazione deve avvenire in forma scritta (mail alla segreteria scolastica e all'indirizzo assenzascolastica.primaria@gmail.com).

L'attivazione di specifiche procedure non è limitata ai casi descritti nella tabella, ma coinvolge anche altre situazioni:

Elevato numero di assenze in una classe: qualora nel corso dell'anno scolastico si dovesse verificare un numero di assenti (studenti e insegnanti) improvviso ed elevato, il referente scolastico dovrà avvisare il dipartimento territoriale che valuterà la possibilità di effettuare un'indagine epidemiologica per individuare un possibile focolaio.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso: qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente con una persona risultata positiva esso, su valutazione del dipartimento di prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (quali ad esempio i compagni di classe) non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del dipartimento in seguito a positività dei test diagnostici effettuati. Si precisa che la valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del Dipartimento di prevenzione territoriale.

Contatto stretto di un contatto stretto di un caso: qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto di un caso (ossia non ha avuto nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ai test diagnostici disposti dal dipartimento di prevenzione.

Da quanto fino ad ora esposto risulta evidente che la collaborazione tra scuola e famiglia, punto centrale del nostro patto educativo di corresponsabilità, quest'anno risulta notevolmente arricchita. Si riassumono di seguito le principali indicazioni (per genitori e docenti) che sono state precisate dall'ISS nel rapporto in oggetto.

INDICAZIONI PER I GENITORI

Controllare quotidianamente la temperatura corporea dei propri figli prima di portarli a scuola. Comunicare tempestivamente eventuali assenze dei ragazzi per motivi sanitari. Analogamente, si chiede di dare tempestiva comunicazione nel caso in cui un alunno dovesse risultare contatto stretto di un caso confermato di Covid-19. Si ricorda che la comunicazione dovrà avvenire in forma scritta alla segreteria scolastica e all'indirizzo mail assenzascolastica.primaria@gmail.com. È noto che la presenza di patologie croniche o a carico del sistema immunitario in caso di comorbilità con l'infezione da SARS-CoV-2 può influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia. È fondamentale porre una particolare attenzione agli alunni che dovessero trovarsi in condizioni di fragilità: si chiede pertanto alle famiglie di comunicare alla scuola la presenza di tali patologie, allegando la certificazione del pediatra.

INDICAZIONI PER GLI OPERATORI SCOLASTICI (INSEGNANTI E PERSONALE)

Tutti gli operatori scolastici dovranno adottare i comportamenti indicati nella tabella riassuntiva sia nel caso di sintomatologia a scuola, sia nel caso di sintomatologia a casa. In presenza di casi confermati, il dipartimento di prevenzione si occuperà dell'indagine epidemiologica. Le attività di contact tracing mirano ad individuare i contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi: è quindi fondamentale in questo caso riuscire a dare risposte precise ed adeguate. Particolare attenzione deve essere posta alla privacy, non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n.101) ma fornendo le opportune informazioni solo al Dipartimento di prevenzione territoriale. Sarà tale dipartimento che avrà il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie degli studenti individuati come contatti stretti. Nel caso in cui un alunno risultasse sintomatico, l'aula occupata in attesa dei genitori e i luoghi frequentati dovranno essere tempestivamente sanificati.

Un ultimo punto, anche se fondamentale, riguarda le modalità di fruizione delle lezioni per gli alunni che dovessero risultare assenti. È evidente che nel corso di questo anno scolastico si rende necessario approntare un sistema flessibile per la gestione delle assenze, che risulteranno più numerose rispetto agli scorsi anni e che potrebbero coinvolgere un numero maggiore di alunni per tempi prolungati. Per rispondere in maniera efficace a tale esigenza il Collegio docenti ha redatto il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (DDI), così come previsto dalle linee guida ministeriali emanate: tale piano viene presentato nella seguente sezione.

SEZIONE 3 PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) SCUOLA PRIMARIA "A. PROVOLO" A.S. 2020-2021

L'emergenza sanitaria in atto ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado (decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, articolo 1, comma 2, lettera p). Il decreto del Ministro dell'istruzione n.39 (26 giugno 2020) ha

stabilito la necessità per ogni scuola di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* nel quale definire le modalità di erogazione del servizio in caso di nuove necessità di contenimento del contagio. Il presente documento costituisce un'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e viene redatto tenendo conto delle indicazioni ministeriali contenute nel documento *Linee guida per la Didattica digitale integrata*.

Obiettivi

I criteri e le modalità per l'erogazione della didattica digitale integrata sono definiti dal Collegio docenti. Ciascun docente nello stilare la propria programmazione disciplinare inserirà una specifica sezione dedicata alla didattica digitale, avendo cura di definire gli obiettivi da perseguire, gli strumenti da utilizzare, le metodologie, gli strumenti per la verifica degli apprendimenti e i criteri di valutazione. Una particolare attenzione, nel contesto di didattica digitale, deve essere riservata ai bisogni educativi speciali mediante specifico paragrafo inserito nei P.E.I. o nei P.d.P.

Ciascun alunno dovrà avere a disposizione un dispositivo digitale, che costituisce uno strumento didattico basilare per la fruizione di quanto di seguito indicato.

Modalità di svolgimento

Con il rapporto I.S.S. n.58/2020 del 21 agosto sono state inviate alle scuole le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole. Gli scenari analizzati richiedono una gestione articolata per riuscire a coniugare le necessarie azioni di contenimento del rischio di contagio con il diritto all'istruzione. Il Collegio docenti nel corso della riunione del 24/08/2020 ha stabilito le modalità operative, relative ai possibili scenari che si possono configurare. Si ricorda che, come indicato nell'integrazione del protocollo, la valutazione del rischio di contagio all'interno della scuola spetta al Dipartimento di prevenzione territoriale, che avrà il compito di interfacciarsi con il Referente Covid-19 scolastico. Ogni scenario delineato parte dalla volontà di garantire una continuità rispetto alle attività in presenza: l'organizzazione è stata quindi pensata per mantenere un orario scolastico il più possibile vicino a quello in presenza, tenendo conto però anche delle esigenze e necessità dell'alunno, e dei rischi legati ad un eventuale uso eccessivo in termini di tempo del dispositivo elettronico. La volontà da parte della scuola è quella di offrire un servizio che, lungi dall'aver mero carattere emergenziale, risulti coerente con quella che è la scelta pedagogico-didattica della scuola.

SCENARIO 1 – ALUNNO (O PICCOLO GRUPPO) IN ISOLAMENTO DOMICILIARE

Questo scenario prevede la presenza in isolamento domiciliare di un alunno o di un piccolo gruppo di alunni della stessa classe. In questo caso gli alunni a casa sono tenuti a seguire le lezioni della mattina (08.20-12.30) a distanza mediante la piattaforma Zoom Cloud meeting, collegandosi con l'ID di ciascun insegnante che verrà comunicato ad inizio insieme all'orario delle lezioni. Ai bambini a casa viene garantita la possibilità di seguire le lezioni insieme ai compagni presenti in classe. Sarà cura dell'insegnante modulare la lezione tenendo conto delle diverse esigenze degli alunni in classe e a casa. Per quanto riguarda le ore di lezione pomeridiane, verranno assegnati dai maestri dei compiti o dei lavori nella propria materia, che saranno da svolgere nella fascia oraria dalle 14.00 alle 16.00.

I moduli orari per la didattica a distanza della mattina vengono modificati, con riserva di variarli in caso di necessità oggettive, per permettere a chi segue da casa di fare una pausa di 10 minuti al termine di ogni modulo orario.

Esempio di scansione oraria – scenario 1.

Lezioni	Alunni in classe	Alunni in didattica a distanza
I ora	08.20 - 09.20	Ore 08.20 collegati con ID insegnante Fine lezione ore 09.10
II ora	09.20 - 10.10	Ore 09.20 collegati con ID insegnante

		Fine lezione ore 10.10
Ricreazione		
III ora	10.35 – 11.30	Ore 10.35 collegati con ID insegnante Fine lezione ore 11.20
IV ora	11.30 – 12.20 (a seconda dell'orario mensa classi)	Ore 11.30 collegati con ID insegnante Fine lezione ore 12.20 (a seconda dell'orario mensa delle classi)

Evidentemente tale modalità garantisce di poter seguire le lezioni a chi, pur in isolamento domiciliare, è sostanzialmente asintomatico. Nel caso in cui un alunno non fosse in grado di seguire le lezioni poiché malato, il genitore dovrà **comunicare via mail** (alla segreteria e all'indirizzo assenzascolastica.primaria@gmail.com) **l'assenza del figlio**, che dovrà essere registrata dal docente sul registro elettronico al fine di garantire il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza. Nelle linee guida, infatti, il MIUR specifica che *“la didattica digitale integrata, di fatto, rappresenta lo spostamento in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza”*.

SCENARIO 2 – SINGOLA CLASSE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE (CON INSEGNANTI PRESENTI A SCUOLA)

Nel caso in cui a seguito di indicazione del Dipartimento di prevenzione territoriale un'intera classe sia in isolamento domiciliare, gli insegnanti dovranno garantire il regolare svolgimento delle lezioni sia per la classe in didattica a distanza, sia per le altre classi in presenza.

Anche in questo caso le lezioni si svolgeranno sulla piattaforma Zoom cloud meeting seguendo in linea di massima il normale orario mattutino, ridotto di 10 minuti per permettere una pausa alla fine di ogni modulo.

Esempio di scansione oraria – scenario 2.

Lezioni	Alunni in classe	Alunni in didattica a distanza
I ora	08.20 - 09.20	Ore 08.20 collegati con ID insegnante Fine lezione ore 09.10
II ora	09.20 - 10.10	Ore 09.20 collegati con ID insegnante Fine lezione ore 10.10
Ricreazione		
III ora	10.35 – 11.30	Ore 10.35 collegati con ID insegnante Fine lezione ore 11.20
IV ora	11.30 – 12.20 (a seconda dell'orario mensa classi)	Ore 11.30 collegati con ID insegnante Fine lezione ore 12.20 (a seconda dell'orario mensa delle classi)

Analogamente a quanto stabilito nel caso precedente, se un alunno non fosse in grado di seguire le lezioni poiché malato, il genitore dovrà **comunicare via mail** (alla segreteria e all'indirizzo assenzascolastica.primaria@gmail.com) **l'assenza del figlio**, che dovrà essere registrata sul registro elettronico. Il registro elettronico risulta quindi uno strumento utile per verificare l'effettiva presenza degli studenti a lezione, seppure in ambiente virtuale: qualora infatti un alunno non partecipasse al collegamento, l'insegnante segnerà l'assenza sul registro e al genitore verrà chiesta una giustificazione scritta, analogamente a quanto avviene per le lezioni in presenza.

SCENARIO 3 – DOCENTE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE

Nel caso in cui un docente dovesse essere posto in isolamento domiciliare, il regolare svolgimento delle lezioni verrà garantito con l'organizzazione di supplenze.

SCENARIO 4 – DIDATTICA A DISTANZA PER TUTTE LE CLASSI

Nel caso in cui a seguito di indicazione del Dipartimento di prevenzione territoriale si dovesse rendere necessaria la chiusura temporanea dell'intera scuola, verrà attivata la didattica a distanza integrale. L'orario delle lezioni (08.20-12.30) si svolgerà secondo un calendario che verrà consegnato nel caso si verifichi tale opzione. Oltre alle lezioni in modalità sincrona con la piattaforma zoom cloud meeting, nel caso l'insegnante lo ritenesse opportuno potrebbe integrare con delle videolezioni caricate su you-tube al link che verrà caricato sul registro elettronico.

In base all'esperienza dello scorso anno scolastico e al fine di proporre un'organizzazione del lavoro efficace e funzionale, si specifica quanto segue:

Regolamento per la didattica a distanza

Il ricorso alla didattica a distanza richiede ai ragazzi uno sforzo maggiore ai bambini e alle loro famiglie, che tuttavia costituisce un elemento fondamentale nel percorso di sviluppo dell'autonomia. Alla luce dell'esperienza dello scorso anno e tenendo conto che la didattica a distanza mira (anche per disposizioni del MIUR) ad essere una trasposizione della classe in ambiente virtuale, risulta utile stilare un breve elenco di regole e consigli per fare in modo che il momento della lezione (indipendentemente dalla piattaforma utilizzata dal docente per la proposta didattica) risulti autenticamente formativo:

Le attività devono essere svolte dai bambini con il grado di **autonomia** richiesta in base all'età. Si consiglia ai bambini di seguire le lezioni, qualora possibile, in una stanza dove possano rimanere da soli.

Esattamente come accade per le lezioni in presenza, anche a distanza la **puntualità** risulta fondamentale.

Come per le attività in presenza si consiglia di seguire le videolezioni indossando la divisa scolastica. E' fondamentale inoltre il rispetto di tutte le normali regole di comportamento che regolamentano la vita di classe di tutti i giorni anche nella fase di didattica a distanza.

I codici dei docenti per l'accesso alla piattaforma Zoom così come eventuali videolezioni e gli indirizzi e-mail forniti alle famiglie per le comunicazioni a distanza costituiscono dati che **non possono essere comunicati a terzi**. Per le comunicazioni con gli insegnanti verrà fornita la mail degli insegnanti. Sarà premura del docente segnalare eventuali comportamenti scorretti dell'alunno.

IL PRESIDE
Prof. Stefano Garzon

I REFERENTI COVID-19
Maestro Paolo Lorenzi e Maestro Marco Galifi

Allegato 1

**AUTODICHIARAZIONE ASSENZA DA SCUOLA
PER MOTIVI DI SALUTE NON SOSPETTI PER COVID-19**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
e residente in _____
in qualità di genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di
_____,
nato/a a _____ il _____,

**consapevole di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, e
consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate alla diffusione di
COVID-19 per la tutela della salute della la collettività,**

DICHIARA

che il proprio figlio può essere riammesso al servizio/scuola poiché nel periodo di assenza dallo stesso
NON HA PRESENTATO i seguenti sintomi potenzialmente sospetti per COVID-19:

- febbre (> 37,5° C)
- tosse
- difficoltà respiratorie
- congiuntivite
- rinorrea/congestione nasale
- sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea)
- perdita/alterazione improvvisa del gusto (ageusia/disgeusia)
- perdita/diminuzione improvvisa dell'olfatto (anosmia/iposmia)
- mal di gola
- cefalea
- mialgie

In caso di presenza di questi sintomi, il genitore dovrà contattare il medico curante (Pediatra di Libera Scelta o Medico di Medicina Generale) per le valutazioni cliniche e gli esami necessari, prima della riammissione al servizio/scuola.

Luogo e data

Il genitore
(o titolare della responsabilità genitoriale)
